



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 07 Settembre 2017

RESOCONTO RIUNIONE BREVETTI NAUTICI

In data 05 Settembre si è tenuta la riunione al Viminale per la discussione del nuovo decreto sui brevetti nautici. La riunione era presieduta dal Direttore Centrale per la Formazione Ing. Occhiuzzi e dal Direttore Centrale per le Risorse Umane Prefetto Bruno.

Dopo l'introduzione iniziale esplicativa dei contenuti della bozza da parte dell'Amministrazione, il CONAPO ha subito chiarito che la bozza sulla disciplina per il rilascio, il rinnovo, la revoca e la sospensione dei titoli e delle abilitazioni per il personale specialista nautico in discussione, pur se necessaria, ricalca l'attuale assetto del settore navale del C.N.VV.F. mentre invece bisognerebbe gettare già le basi per adeguare la specialità nautica agli altri Corpi dello Stato, a cominciare dalla Polizia di Stato marittima, recentemente chiusa e le cui competenze marittime in ambito di riassetto generale delle forze di polizia sono state assorbite dalla Capitaneria di Porto e dalla Guardia di Finanza.

Rimane comunque il modello da seguire per quanto riguarda l'inquadramento giuridico e le relative indennità economiche molto più cospicue di quelle percepite dagli specialisti nautici del Corpo.

Se bisogna mantenere la specialità nautica nel C.N.VV.F. è assolutamente necessario e non più rinviabile un adeguamento in tal senso poiché siamo sempre gli ultimi per quanto riguarda le retribuzioni. Inoltre tale personale è costretto ad osservare e rispettare le leggi di settore a iniziare dal Codice della Navigazione che disciplina compiti e responsabilità ben precisi dell'equipaggio.

Dopo questa introduzione è seguita la disamina dei punti al CONAPO non chiari e di cui se ne riporta un stralcio:

- Art. 2 comma 5 da chiarire a quali figure è rivolto e quali sono le figure di riferimento per l'affiancamento, istruttori o personale brevettato anziano?
- Art. 3 comma 2 Ammissione ai corsi. Personale che espleta funzioni tecnico operative e direttivo! Quindi ispettori e ingegneri. Inserendo queste figure si rischia di saturare posti per quelle figure e quindi escludere nuovamente personale in possesso dei titoli da concorsi straordinari (vedi 334 ispettori). Sarebbe opportuno verificare le carenze organiche per quelle figure e prima bandire eventualmente concorsi straordinari riservati al personale operativo (CS e CR).
- Art. 7 chi non supera anche la seconda volta l'esame previsto per l'abilitazione deve ritornare a fare il generico poiché sarebbe una unità poco utile per gli specialisti e sottratta ai generici. Non chiare sono state le risposte dell'Amministrazione che ha asserito che verrebbe messo di "guardia". Questo significa comunque che non sarebbe pienamente operativo senza una lista chiara delle mansioni da effettuare ed in ogni caso toglierebbe posti in pianta organica. Una condizione da evitare assolutamente.
- Art. 8 in merito alla sospensione del brevetto è stato chiesto un chiarimento in merito alle voci indicate e ritenute sufficienti alla sospensione.
- Art. 9 chi sarebbe questo famoso personale "esperto" del settore navale? Va chiarito bene chi sono coloro a cui debbano essere affidate le sorti del personale nautico.
- Art. 16 vanno allineate le norme anche a detrimento di professionalità acquisita. Se non è più possibile oltrepassare le 20 miglia ai sensi della circolare 9/EM è inutile mantenere tale brevetto, viceversa dovrebbe essere cambiata proprio la circolare 9/EM che si è rilevata un fallimento totale. A tal proposito il CONAPO chiede agli estensori di tale norma come verrebbe a porsi il soccorso marittimo nelle acque tra Sardegna e resto d'Italia o nelle acque del Golfo di Taranto (tra tacco e punta per intenderci) dove vengono superate le 20 miglia tenuto conto che è stata tolta la navigazione d'altura (contrariamente a quanto previsto dal DPR 64/2012 art. 71 comma 2).

La riforma del settore navale del C.N.VV.F. deve passare attraverso i necessari aumenti contrattuali e con l'emanazione del regolamento della specialità nautica in quanto il settore navale è simile a quello aereo ovvero soggetto al Codice della navigazione e altre norme specifiche di settore non sempre conciliabili con le norme VV.F.

E' stata inoltre stigmatizzata la necessità di maggiori investimenti nel settore poiché allo stato attuale il dispositivo di soccorso navale, previsto per legge, è penalizzato a tal punto da compromettere la sicurezza dei porti e del mare territoriale con gravi responsabilità dell'amministrazione, compresa quella verso i beni dello Stato considerato che con i fondi attualmente disponibili non si riesce a garantire la piena efficienza e manutenzione del naviglio.

A margine il Dipartimento ha comunicato che il prossimo corso per specialisti nautici potrebbe avviarsi ai primi di Ottobre p.v.

Pertanto nell'attesa di vedere gli ulteriori sviluppi il CONAPO continuerà a sollecitare l'Amministrazione sulla necessità di valorizzare la componente nautica del Corpo.

Vi terremo informati.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F
I.A. Antonio Brizzi
firmato digitalmente